

Crema Gerry Scotti show ospite ai 'Mondi di Carta'

«Sono il ciliegione sulla torta»
In una sala Da Cemmo gremita il conduttore televisivo ha parlato di cibo e stili di vita

G. Mariani
a pagina 11



Ospite ai 'Mondi di carta' Gerry Scotti: «Sono il ciliegione sulla torta»

Il conduttore televisivo riempie sala Da Cemmo e parla di cibo e stili di vita
«I vostri tortelli? Da 8. Nel frigor prodotti nostrani: meglio il salame del tofu»

di **GRETA MARIANI**

■ La ciliegina, anzi il 'ciliegione' sulla torta – come lui stesso si è definito – per i **Mondi di Carta** 2018 è stato ieri sera **Gerry Scotti**. Il conduttore televisivo, ospite dell'ultimo appuntamento del fine settimana tra gusto e cultura, ha fatto registrare alla sala Pietro da Cemmo il tutto esaurito. Molte le parole d'affetto per Crema, ma solo quelle «davvero sentite. Questa città è davvero un santuario di cose buone. I tortelli? Voto 8, a me piacciono molto, ma come tutte le cose caratteristiche e particolari, c'è chi li ama e chi non li apprezza per nulla. Di certo, fanno parte di quei piatti che non si possono dimenticare». Seguendo gli spunti suggeriti dai moderatori **Walter Bruno** e **Rosalba Torretta**, Scotti ha parlato anche di Crema città da Oscar: «Ci avete messo un po' a vincerlo – ha scherzato – e pensare che qualcuno ha pure detto che la villa del film l'avrei comprata io. Non vero, ma dovette essere orgogliosi che un artista abbia scelto le vostre strade

e la vostra realtà, vuol dire che ha qualcosa da raccontare. Certo, fossi stato io, avrei realizzato soggettive solo sulla Treccia d'oro e altre specialità gastronomiche. Già, perché Gerry è stato invitato dai 'Mondi' principalmente per parlare di amore per il cibo e stili di vita. E così, tra gli altri argomenti, ha fatto: «Sono stato fortunato in famiglia, con papà di origini contadi-

ne e mamma figlia di panificatori. Ho interiorizzato subito i profumi e i sapori del paese, i rituali di festa della campagna. Grande rispetto, nessuno scarto. Un orgoglio, quando i miei compagni di liceo, figli di famiglie più facoltose, apprezzavano la cucina di mia madre. Quali i piatti nel frigorifero di Gerry? «La spesa di mia moglie e i regali dei concorrenti dei quiz. Il fri-

gorifero è lo specchio della nostra anima». Tra salame e Tofu? «Nessun dubbio, prodotti nostrani e trattorie, anche se non mi tiro indietro nell'assaggiare altre cucine, che rispetto». Il sapore della tua infanzia? «Il caffè-felatte della nonna. Caffè di ci-

coria, latte appena munto e pane raffermo. Mai più ritrovato un sapore così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1
2
3
4

